



TORNIA

COMUNE DI LATINA
Servizio Attività Produttive e Incoming
S.U.A.P. – Edilizia Produttiva

PROT. N. 59938DEL 17.05.2019

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica Ambientale – Ninfa snc (ex Turriziani Petroli Srl).

IL DIRIGENTE

Vista la richiesta presentata dal Sig. Copiz Alessandro, in qualità di procuratore della Turriziani Petroli Srl, in data 28.12.2017, acquisita in atti con prot. n. 178781 del 28.12.2017, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, per l'attività di "vendita carburanti per autotrazione e locali accessori servizi all'automobilista" sita in S.P. Crotallo Km 0.700, relativamente a:

- *autorizzazione agli scarichi di cui al D. Lgs. 152/2006;*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6 della Legge 447/1995;*

Vista la nota acquisita in atti con prot. n. 32912 del 15.03.2019 con la quale la Ditta Ninfa snc di Rossi Glicerio & C. ha chiesto la voltura del procedimento di AUA a proprio favore, in quanto subentrata alla ditta Turriziani Petroli Srl nella titolarità dell'impianto;

Preso atto dell'istruttoria degli Enti competenti in materia e dei relativi provvedimenti autorizzativi emessi;

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Latina – Settore Ecologia e Ambiente con prot. n. 19751 del 14.05.2019, contenente i suddetti titoli autorizzativi, che ne formano parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

Fatti salvi i diritti di terzi;

RILASCIA

l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Latina – Settore Ecologia e Ambiente con prot. n. 19751 del 14.05.2019, con il rispetto delle prescrizioni ivi contenute, per i seguenti titoli:

- *autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia, di cui al D. Lgs. 152/2006;*
- *autorizzazione per lo scarico di acque reflue domestiche negli strati superficiali del suolo, di cui al D. Lgs. 152/2006 (Autorizzazione Comune di Latina – Servizio Ambiente n. 53/C/18 prot. n. 74278 del 29.05.2018);*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 della Legge 447/1995 (Provvedimento Comune di Latina – Servizio Ambiente prot. n. 150112 del 15.11.2018);*

a favore della Ninfa snc di Rossi Glicerio & C., per l'attività di "vendita carburanti per autotrazione e locali accessori servizi all'automobilista" sita in S.P. Crotallo Km 0.700.

La durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è pari a 15 anni a decorrere dalla data del rilascio.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio Comunale e trasmesso ai seguenti Enti:

- Provincia di Latina – Settore Ecologia e Ambiente;
- Arpalazio – sede di Latina;
- ASL – Dipartimento di Prevenzione;
- Comando Carabinieri per l'Ambiente;
- Carabinieri Forestale di Latina;
- Guardia di Finanza – sezione operativa navale di Gaeta;
- Polizia Provinciale;
- Servizio Ambiente del Comune di Latina.

L'Istruttore Direttivo
Ing. *Tiziana Properzi*

Titolare A.S. SUAP
Arch. *Stefano Gargano*



IL DIRIGENTE
Dott.ssa *Giulia De Simone*

PER RICEVUTA

17.05.2019

GEOM. F. MASTROL.

fmell.



Provincia di Latina

Settore Ecologia e Ambiente

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale D.P.R. n. 59 del 13/03/2013.
Richiedente: Ninfa S.n.c. di Rossi Glicerio & C., Part. I.V.A. 02116860590
Attività: commercio al dettaglio di carburante per autotrazione.
Localizzazione: S.P. Crotallo Km 0,700 – Latina

-AUA 831-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO:

- l'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- La Deliberazione di Giunta Regione Lazio n.378 del 28 luglio 2015, recante *atto di indirizzo relativo all'adozione del modello semplificato e unificato per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottato in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015* (Repertorio n. 20/CU);
- La Determinazione della Regione Lazio Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive 5 novembre 2015, n. G13447, di *approvazione della modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015* (Repertorio n. 20/CU) e delle relative Linee Guida;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Lazio, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 22 del 27/09/2007;
- Il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con D.C.R. n.66 del 10/12/2009;
- La legge 26 ottobre 1995, n.447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n.227, recante regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese;

Registro di settore n°53 del 14/05/2019

- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, recante testo unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
 - la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

PREMESSO che con PEC trasmessa il dal SUAP del Comune di Latina, acquisita agli atti della Provincia di Latina con prot. 2018/0000047 del 02/01/2018, è pervenuta l'istanza presentata dal Sig. Alessandro Copiz, in qualità di procuratore della ditta Turriziani Petroli Srl, con sede legale in Roma, Via Durban, 2, gestore dell'impianto che svolge attività di "*Vendita carburanti per autotrazione e locali accessori servizi all'automobilista*", sita in S.P. Crotallo Km 0,700, Latina, intesa ad ottenere il rilascio dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013 relativamente ai seguenti titoli:
a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

La ditta ha dichiarato altresì:

- 1) che l'attività non è assoggettata alla V.I.A. ai sensi del Codice dell'Ambiente;
- 2) che l'attività non è assoggettata all'A.I.A. ai sensi del Codice dell'Ambiente.

VISTE le integrazioni acquisite in atti della Provincia:

- prot. 2018/0020922 e prot. 2018/0020923 del 23/04/2018;
- prot. 2018/0047998 del 10/10/2018;

PRESO ATTO dei seguenti titoli di competenza comunale:

- autorizzazione n.53/c/18 prot. ATA 74278 del 29/05/2018 per lo scarico delle "acque reflue domestiche" negli strati superficiali del suolo, trasmessa con PEC acquisita in atti della Provincia al prot.2018/0029337 del 08/06/2018;
- provvedimento prot.150112 del 15/11/2018 di verifica con esito favorevole della Documentazione di Previsione dell'impatto Acustico ai sensi della L.447/95 – L.R. 18/01, trasmesso con PEC acquisita in atti della Provincia al prot.2018/0053675 del 16/11/2018

VISTA la nota trasmessa dal SUAP del Comune di Latina con PEC del 19/03/2019, acquisita in atti della Provincia di Latina con prot. 2019/0011418 del 19/03/2019, con la quale il sig. Rossi Glicerio, in qualità di legale rappresentante della ditta Ninfa S.n.c. di Rossi Glicerio & C., con sede legale in Sermoneta, Via Le Pastine, 149, Part. IVA 021168605990, dichiara che la stessa è subentrata alla Turriziani Petroli Srl, con sede legale in Roma, Via Durban, 2, nella gestione dell'attività di distribuzione carburanti sita in S.P. Crotallo Km 0,700, Latina;

VISTA l'istruttoria tecnica prot.n°19726 del 14/05/2019 per la parte riferita all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di cui alla Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con la quale il personale tecnico del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Latina, ha relazionato favorevolmente con prescrizioni, al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque di "prima pioggia" nella scolina interpodereale nei limiti della tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/06, in favore della Ditta Ninfa S.n.c. di Rossi Glicerio & C., con sede legale in Sermoneta, Via Le Pastine, 149, Part. IVA 021168605990, gestore dell'impianto che svolge attività di "vendita carburanti per autotrazione e locali accessori servizi all'automobilista", sito nel comune di Latina, S.P. Crotallo, Km 0,700;

ACCERTATO pertanto, che ricorrono le condizioni previste dal D.P.R. 59/13 per l'accoglimento dell'istanza;

VISTI i Decreti Presidenziali n°37 del 17/01/2019 e n°41 del 18/01/2019, di incarico della dirigenza del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Latina al Dott. Domenico Tibaldi;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

tutto ciò premesso,

ADOTTA

L'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59, art. 4, in favore della ditta Ninfa S.n.c. di Rossi Glicerio & C., con sede legale in Sermoneta, Via Le Pastine, 149, Part. IVA 021168605990, gestore dell'impianto che svolge attività di vendita carburanti per autotrazione e locali accessori servizi all'automobilista, sito nel comune di Latina, S.P. Crotallo Km 0,700

Per i seguenti titoli:

lett. A) art. 3, comma 1, del D.P.R. N° 59/2013, autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

A.1) per lo scarico delle acque di prima pioggia

AUTORIZZA

ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.152/06, Ninfa S.n.c. di Rossi Glicerio & C., con sede legale in Sermoneta, Via Le Pastine, 149, Part. IVA 021168605990, a scaricare previa depurazione, le acque di "prima pioggia" originate dall'attività svolta nel comune di Latina, S.P. Crotallo Km 0,700 nella "scolina interpodereale", nei limiti previsti dalla Tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 .

Modalità di scarico: Come indicato nelle schede A e grafico allegati

PRESCRIVE al titolare dell'autorizzazione di:

- a) mantenere presso l'insediamento una copia cartacea di tutta la documentazione tecnica presentata;
- b) eseguire almeno 2 campioni l'anno, delle acque reflue di prima pioggia, analizzando i parametri di cui alla Tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/06 e trasmetterli ad Arpa Lazio sede di Latina ed a questa Provincia;
- c) predisporre e mantenere aggiornato un programma di autocontrollo delle acque di scarico e degli impianti di trattamento delle acque reflue, redatto da tecnico abilitato, che deve contenere le seguenti indicazioni: le modalità di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento delle acque reflue, i punti critici del processo, le procedure da seguire in caso di anomalie che possono causare un mancato rispetto dei limiti in uscita, i parametri determinati sull'effluente, la frequenza di determinazione e le modalità di registrazione dei dati e di eventuali malfunzionamenti;
- d) effettuare gli interventi di manutenzione e controllo secondo quanto previsto nei suddetti programmi;
- e) aggiornare e conservare un registro di processo, con pagine numerate e firmate dal responsabile tecnico dell'impianto di depurazione (processista), sul quale annotare cronologicamente le operazioni ed i controlli eseguiti secondo i suddetti programmi;
- f) i predetti programmi di autocontrollo dovranno essere trasmessi alla Provincia ed a ARPA Lazio, e dovranno essere tenuti presso l'insediamento a disposizione degli organi di controllo;
- g) installare e mantenere, sul pozzetto di campionamento fiscale delle acque di prima pioggia, il cartello con l'indicazione della ditta e dicitura "denominazione sociale della ditta" e "pozzetto fiscale di prelievo acque reflue industriali";
- h) mantenere il pozzetto di prelievo campioni in buono stato di manutenzione e renderlo accessibile per

- il campionamento da parte dell'autorità competente al controllo;
- i) provvedere allo smaltimento dei fanghi residui dai processi di depurazione nel rispetto della normativa vigente ;
 - j) mantenere in buono stato di efficienza gli strumenti di misura dell'acqua approvvigionata dall'insediamento;

A.2) per lo scarico delle “acque reflue domestiche” negli strati superficiali del suolo

alle condizioni e prescrizioni di cui all'autorizzazione n.53/c/18 prot. ATA 74278 del 29/05/2018 per lo scarico delle “acque reflue domestiche” negli strati superficiali del suolo, trasmessa con PEC acquisita in atti della Provincia al prot.2018/0029337 del 08/06/2018, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

lett. E), comma 1, art. 3 del D.P.R. N° 59/2013, “comunicazione o nulla osta di cui all'art.8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n.447”,

alle condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento prot.150112 del 15/11/2018 di verifica con esito favorevole della Documentazione di Previsione dell'impatto Acustico ai sensi della L.447/95 – L.R. 18/01, trasmesso con PEC acquisita in atti della Provincia al prot.2018/0053675 del 16/11/2018, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

PRESCRIVE

- il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni di cui agli atti e provvedimenti rilasciati dagli Enti e agli allegati al presente atto;
- il gestore in caso di inconvenienti o incidenti che influiscono significativamente sull'ambiente deve informare tempestivamente l'ARPALAZIO, il Comune territorialmente competente e la Provincia;
- il gestore deve fornire alle Autorità competenti l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo dei campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- il gestore deve comunicare alla Provincia di Latina, al Comune territorialmente competente, al Servizio Igiene Pubblica ASL Latina, all'ARPALAZIO sede di Latina la cessazione dell'attività;
- all'atto della cessazione definitiva delle attività, ove ne ricorrano i presupposti il sito su cui insiste lo stabilimento deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si dovessero manifestare durante l'esercizio;
- il gestore deve custodire il provvedimento di autorizzazione e relativi allegati, in originale, in formato elettronico, presso l'impianto, che devono essere resi disponibili agli incaricati delle attività di controllo;
- il gestore dovrà mantenere presso l'insediamento, a disposizione degli organi di controllo, un originale di tutta la documentazione che ha prodotto per l'ottenimento dei provvedimenti allegati all'AUA;
- In caso di modifiche dell'attività o degli impianti o di variazione della titolarità di Gestione, deve esserne data comunicazione alla Provincia di Latina, ai sensi dell'art.6, comma 1, del D.P.R. 59/2013, salvo ottemperare a quanto indicato dall'autorità competente nelle fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 6 del DPR 59/13;
- Qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale deve essere notificata alla Provincia di Latina che valuterà se la variazione comporta una modifica sostanziale dell'impianto con conseguente applicazione del comma 3 dell'art. 6 del DPR 59/13.
- Il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale come definita dall'art. 2, lettera g) del DPR 59/13 dovrà presentare una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/13;

- l'istanza di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza ai sensi dell' art. 5 del D.P.R. 59/2013, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4 comma 1 del DPR 59/13;

DISPONE che

1. il presente provvedimento sostituisce le autorizzazioni settoriali ambientali per gli stessi titoli, a far data dal rilascio del provvedimento da parte del SUAP;
 2. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- il presente provvedimento viene redatto in originale in formato elettronico;
3. il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Latina, per il rilascio del titolo al richiedente e la trasmissione dello stesso ai seguenti Enti e Autorità competenti:
 - ARPALAZIO sede di Latina
 - Comune di Latina;
 - Azienda A.S.L. Latina, Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
 - Comando Carabinieri per l'Ambiente, L.go Lorenzo Mossa n.8, Roma;
 - Gruppo Carabinieri Forestale di Latina;
 - Guardia di Finanza, sezione operativa navale di Gaeta;
 - Corpo di Polizia Provinciale;il SUAP dovrà dare immediata comunicazione alla Provincia, dell'avvenuto rilascio del titolo;

AVVERTE che

- L'Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a quindici anni, a decorrere dalla data di rilascio, secondo quanto stabilito dall'art.3, comma 6, del D.P.R. 59/2013;
- L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. 59/2013.
- sono FATTI SALVI specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'autorità sanitaria;
- L'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- Secondo quanto disposto dal DPR 445/00, art. 73 il soggetto autorizzante è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;
- Sono fatti salvi tutti i diritti di terzi;

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica;

allegati:

ALLEGATI:

- Documentazione di cui all'istanza prot. 2018/0000047 del 02/01/2018:
 - 656AUA_SCHEDAA
 - 657AUA_SCHEDAA_SCARICO
 - SCA_Planimetria insediamento(1)
- Autorizzazione n.53/c/18 prot. ATA 74278 del 29/05/2018 per lo scarico delle "acque reflue domestiche" negli strati superficiali del suolo

- Provvedimento prot.150112 del 15/11/2018 di verifica con esito favorevole della Documentazione di Previsione dell'impatto Acustico ai sensi della L.447/95 – L.R. 18/01

Il Responsabile del Procedimento
F.to Dott. Enrico Sorabella

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ad Interim
F.to Dott. Domenico Tibaldi

SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali
 che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO)				TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI			
	Rete fognaria	Acque superficiali	Suolo ¹ o strati superficiali del sottosuolo	Acque ² sotterranee	Rilascio	Modifica sostanziale	Rinnovo	
							senza modifica sostanziale	con modifica sostanziale
a) Industriali								
b) Industriali contenenti sostanze pericolose								
c) Industriali assimilate alle domestiche								
d) Domestiche			X		X			
e) Urbane								
f) Prima pioggia		X			X			
g) Termali								

¹ specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 103 del Codice dell'ambiente

² specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 104 del Codice dell'ambiente

A.2 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua

1	Descrizione attività	<input type="checkbox"/> Industriale <input type="checkbox"/> Artigianale <input checked="" type="checkbox"/> Commerciale <input type="checkbox"/> Servizio <input type="checkbox"/> Altro [specificare]
2	Descrizione del ciclo produttivo	Descrizione sintetica del ciclo produttivo e dell'utilizzo dell'acqua (da non compilare nel caso di usi civili) SERVIZI IGIENICI E IGIENICO SANITARIO
3	Materie lavorate, prodotte, utilizzate	Elencare le materie prime, gli additivi, i catalizzatori, i prodotti intermedi, i prodotti finiti (compilazione alternativa alla tabella 4.3.1 e 4.3.2 della parte generale)

A.3. Quadro dei prelievi

Non viene effettuato alcun prelievo idrico

Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

FONTE	DENOMINAZIONE	COORDINATE GEOGRAFICHE		DATI CONCESSIONE AL PRELIEVO Ente, data n° concessione	PRELIEVO MASSIMO AUTORIZZATO mc / anno	PRELIEVO MEDIO EFFETTIVO mc / anno	UTILIZZAZIONE %				RIUSO Sì / No	QT. RIUTILIZZATA mc / anno
		X	Y				Domestiche	Industriali	Processo	Altro		
Sorgenti							X					
Acquedotto	PUBBLICO											
Corpo idrico superficiale												
Pozzi												
Altro												

Presenza di contatori Sì No

A.4. Descrizione dei punti di scarico

numero totale dei punti di scarico, come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo
 (allagare per ciascuno di essi l'apposita scheda)

1

A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane			
1	Agglomerato espresso in abitanti equivalenti	12	
2	Utenze servite dalla rete fognaria	Abitanti residenti n. _____ Abitanti fluttuanti n. _____	
3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5
4	Raccolta di acque meteoriche	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
5	Esistenza di scaricatori di piena	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore

A.6 Recapito dei reflui		
A.6.1.	Composizione nel punto di recapito terminale	<p>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali</p> <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da raffreddamento <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di lavaggio <input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue meteoriche di dilavamento <input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue domestiche <input type="checkbox"/> Acque reflue assimilate <input type="checkbox"/> Altro (acqua reflue meteoriche, ecc...)

A.6.2. Se il refluo viene allontanato in ACQUE SUPERFICIALI specificare:					
CORPO RECETTORE	DENOMINAZIONE	NATURA DEL CORPO RECETTORE *	PORTATA MEDIA (M ³ /SEC)	PORTATA MINIMA (M ³ /SEC)	N° GIORNI CON PORTATA NULLA
Corpo idrico superficiale	SCOLINA INTERPODERALE	naturale			120

* Specificare la natura del corpo ricettore:
 se naturale: corso d'acqua, lago aperto, lago chiuso, mare
 se artificiale: canali di bonifica

A.6.3. Se il refluo viene allontanato sul SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO* specificare:			
1	Distanza dal più vicino corpo idrico <i>mt</i>		
2	Distanza minima dalla rete fognaria pubblica <i>mt</i>	400	
3	Possibilità di convoglio o riutilizzo	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo
4	Distanza da punti di captazione o derivazione	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Lo scarico terminale al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo rispetta la distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 c. 6 del D. Lgs 152/2006)
5	Tramite di dispersione nel sottosuolo	<input type="checkbox"/> Pozzo assorbente <input checked="" type="checkbox"/> Condotta disperdente	
6	Profondità dal piano campagna <i>mt</i>	1,20	
7	Distanza minima dai confini di proprietà del sistema disperdente <i>mt</i>	5,00	

* Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente (art. 103 del Codice dell'ambiente; DGR n. 219/2011)

Come indicato nell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs 152/2006 le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

- a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:
- metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m³
 - 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m³
 - 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m³
- b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali:
- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m³
 - 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m³
 - 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m³

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinati al riutilizzo. (all. 5 Parte III del Codice dell'ambiente)

**A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane
(SONO ESCLUSI I DEPURATORI COMUNALI O GESTITI DA SOCIETA' IN CONCESSIONE COMUNALE).**

1	Gestore dell'impianto di depurazione																			
2	Tipo di trattamento dell'impianto	<input type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Chimico <input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Altro																		
3	Potenzialità nominale di progetto dell'impianto da esprimersi in abitanti equivalenti o mc/n	<input type="checkbox"/> Abitanti equivalenti (da barrare in caso di scarico urbano) <input type="checkbox"/> mc/n (da barrare in caso di scarico industriale)																		
4	Caratteristiche impianto di depurazione	<table border="0"> <tr> <td> linee acqua (n. linee) <input type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input type="checkbox"/> dissabbiatura <input type="checkbox"/> disoleatura <input type="checkbox"/> sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesa <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosforazione <input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria <input type="checkbox"/> filtrazione <input type="checkbox"/> disinfezione finale <input type="checkbox"/> altro (specificare) </td> <td> linee fanghi (n. linee) <input type="checkbox"/> preispesitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> digestione anaerobica <input type="checkbox"/> digestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> disidratazione con filtropressa <input type="checkbox"/> postispesitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio <input type="checkbox"/> cogenerazione <input type="checkbox"/> altro (specificare) </td> </tr> </table>	linee acqua (n. linee) <input type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input type="checkbox"/> dissabbiatura <input type="checkbox"/> disoleatura <input type="checkbox"/> sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesa <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosforazione <input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria <input type="checkbox"/> filtrazione <input type="checkbox"/> disinfezione finale <input type="checkbox"/> altro (specificare)	linee fanghi (n. linee) <input type="checkbox"/> preispesitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> digestione anaerobica <input type="checkbox"/> digestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> disidratazione con filtropressa <input type="checkbox"/> postispesitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio <input type="checkbox"/> cogenerazione <input type="checkbox"/> altro (specificare)																
linee acqua (n. linee) <input type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input type="checkbox"/> dissabbiatura <input type="checkbox"/> disoleatura <input type="checkbox"/> sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesa <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosforazione <input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria <input type="checkbox"/> filtrazione <input type="checkbox"/> disinfezione finale <input type="checkbox"/> altro (specificare)	linee fanghi (n. linee) <input type="checkbox"/> preispesitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> digestione anaerobica <input type="checkbox"/> digestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> disidratazione con filtropressa <input type="checkbox"/> postispesitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio <input type="checkbox"/> cogenerazione <input type="checkbox"/> altro (specificare)																			
5	Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di smaltimento	Fanghi prodotti mc/anno, mc/giorno %secco Eventuali modalità stoccaggio fanghi Destinazione finale %discarica, %agricoltura, %recupero, %altro																		
6	Strumenti e modalità di controllo	<table border="0"> <tr> <td>Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto</td> <td><input type="checkbox"/> SI</td> <td><input type="checkbox"/> No</td> </tr> <tr> <td>Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto</td> <td><input type="checkbox"/> SI</td> <td><input type="checkbox"/> No</td> </tr> <tr> <td>Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici</td> <td><input type="checkbox"/> SI</td> <td><input type="checkbox"/> No</td> </tr> <tr> <td>Presenza di contatori ingresso/uscita</td> <td><input type="checkbox"/> SI</td> <td><input type="checkbox"/> No</td> </tr> <tr> <td>Rispetto e indicazioni PTAR</td> <td><input type="checkbox"/> SI</td> <td><input type="checkbox"/> No</td> </tr> <tr> <td>Rispetto Norme Tecniche regionali</td> <td><input type="checkbox"/> SI</td> <td><input type="checkbox"/> No</td> </tr> </table>	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No	Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No	Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No	Presenza di contatori ingresso/uscita	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No	Rispetto e indicazioni PTAR	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No	Rispetto Norme Tecniche regionali	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No
Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No																		
Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No																		
Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No																		
Presenza di contatori ingresso/uscita	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No																		
Rispetto e indicazioni PTAR	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No																		
Rispetto Norme Tecniche regionali	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No																		
7	Modalità di gestione provvisoria dell'impianto Descrivere le misure da adottare in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare in particolare: - sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto - reperibilità del responsabile - protocollo di pronto intervento - mezzi o risorse interne o esterne disponibili																			

A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili		
	Potenzialità nominale di progetto dell'impianto	Abitanti equivalenti 12
1	Trattamento acque domestiche-urbane	<input type="checkbox"/> FOSSA IMHOFF
		Comparto sedimentazione m ³
		Comparto digestione m ³
		Capacità totale m ³
		Distanza da fabbricati mt
		Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile mt
		<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO
Descrivere le modalità di trattamento DEPURATORE BIOLOGICO		
2	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No
		Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No
3	Produzione fanghi	Fanghi prodotti mc/anno, % secco
		Destinazione finale %discarica, %agricoltura, %recupero, %altro

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SCHEDA A - SCARICHI DI ACQUE REFLUE

- Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi)
(specificare codice fiscale del firmatario) MTTFRZ64R22E472S
- Sintetica relazione circa la conformità rispetto ai pertinenti strumenti di programmazione e pianificazione settoriale (ad esempio: Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano di distretto idrografico, etc.)
(specificare codice fiscale del firmatario) MTTFRZ64R22E472S
- Relazione tecnica descrittiva del processo e del relativo dimensionamento del sistema trattamento.
(specificare codice fiscale del firmatario) MTTFRZ64R22E472S
- Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso
(specificare codice fiscale del firmatario) MTTFRZ64R22E472S
- Planimetrie e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione comprensivi di schema a blocchi, che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto e indichino i pozzetti di ispezione
(specificare codice fiscale del firmatario) MTTFRZ64R22E472S
- Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio CTR in scala 1:10.000 o in scala 1:5.000
(specificare codice fiscale del firmatario) MTTFRZ64R22E472S
- Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio mappa catastale in scala 1:2.000 (o comunque superiore a 1:5.000);
(specificare codice fiscale del firmatario) MTTFRZ64R22E472S
- Planimetria in scala idonea dell'insediamento, rete fognaria e scarichi in cui sia evidenziata con tratteggio/colore diverso ogni tipologia di acque reflue
(specificare codice fiscale del firmatario) MTTFRZ64R22E472S
- Nel caso di scarico su corpo idrico superficiale relazione ai fini idraulici
(specificare codice fiscale del firmatario) _____
- Nel caso di scarico su corpo idrico demaniale con portate nulle per oltre 120 g/a relazione idrogeologica
(specificare codice fiscale del firmatario) _____
- Nel caso di scarico su suolo o strati superficiali del sottosuolo cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso, relazione sull'impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione geologico - idrogeologica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e superficiali
(specificare codice fiscale del firmatario) _____
- Dichiarazione per presenza / assenza di sostanze "pericolose" nello scarico (vedere ulteriori dettagli riportati nella "relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato")
(specificare codice fiscale del firmatario) MTTFRZ64R22E472S
- Nel caso di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti (riferimenti normativi art.101 comma 7 del Codice dell'ambiente - Allegato 5 Parte III del Codice dell'ambiente Tabella 6 - Dpr 19 ottobre 2011 n.227 - Normative regionali di settore)
(specificare codice fiscale del firmatario) _____

LATINA	27/12/2017	
Luogo	Data	il gestore
I dati acquisiti saranno trattati in conformità alla normativa vigente sulla Privacy (Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196)		

SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

A.4. Descrizione dei punti di scarico	
Denominazione scarico sf n. 1 (come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo e come riportato in planimetria)	
1	<p>Coordinate geografiche(*)</p> <p>Lat 327968,76 Long 4600055,02</p> <p>Nel sistema di riferimento</p> <p>(UTM32/UTM33/ED50/WGS84) UTM33</p>
2	<p>Destinazione dello scarico</p> <p>Indicare se acque superficiali/fognatura-suolo o strati superficiali dal sottosuolo/acque sotterranee/altro</p> <p>acque superficiali</p> <p>Indicare la denominazione/codice del recapito (nel caso di acque superficiali ed eventualmente in rete fognaria)</p> <p>SCOLINA INTERPODERALE</p>
3	<p>Autorizzazione ai fini idraulici</p> <p>Solo per recapito in corpo idrico superficiale demaniale, possesso di Autorizzazione opere in alveo</p> <p><input type="checkbox"/> Sì n. _____ del _____ (ai sensi RD 368/1904 o RD 523/1904 e LR 53/98)</p> <p><input type="checkbox"/> NO compilare modello di Asseverazione idraulica scaricabile dal sito della Provincia o Città Metropolitana</p>
4	<p>Modalità di scarico</p> <p>Indicare se continuo / saltuario / periodico</p> <p>continuo</p> <p>se periodico, indicare la frequenza (ore/giorno, giorni/settimana, mesi/anno)</p> <p>ore/giorno _____</p> <p>giorni/settimana _____</p> <p>mesi/anno _____</p>
5	<p>Quantità di acqua reflua scaricata</p> <p>Portata media 1,5</p> <p>Portata massima 4,0</p> <p>Volume massimo 10</p> <p>Misuratore di portata (Indicare se presente) assente</p>
6	<p>Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico</p> <p><input type="checkbox"/> Industriali</p> <p><input type="checkbox"/> Industriali contenenti sostanze pericolose</p> <p><input type="checkbox"/> Industriali assimilate alle domestiche</p> <p><input type="checkbox"/> Domestiche</p> <p><input type="checkbox"/> Urbane</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Prima pioggia</p> <p><input type="checkbox"/> Termali</p> <p><input type="checkbox"/> Nessuno</p>
7	<p>Sistema di pre-trattamento</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Fisico</p> <p><input type="checkbox"/> Chimico</p> <p><input type="checkbox"/> Biologico</p> <p><input type="checkbox"/> Altro [specificare] _____</p> <p>Presenza di pozzetto/i di ispezione <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
8	<p>Scarichi in forma associata (solo con gestione giuridica)</p> <p>Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se presenti, fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico</p> <p>Ragione sociale _____</p> <p>Partita IVA _____</p> <p>Indirizzo _____</p> <p>Codice ATECO attività produttiva _____</p> <p>Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____</p> <p>Presenza di pozzetto/i di ispezione <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

	A	B (T/ANNO)	C (MC/H)	CICLO PRODUTTIVO
	<input type="checkbox"/>			Cadmio
	<input type="checkbox"/>			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
	<input type="checkbox"/>			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)
	<input type="checkbox"/>			Esaclorocicloesano (hch)
	<input type="checkbox"/>			Ddt
	<input type="checkbox"/>			Pentaclorofenolo (pcp)
	<input type="checkbox"/>			Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin
	<input type="checkbox"/>			Esaclorobenzene (hcb)
	<input type="checkbox"/>			Esaclorobutadine
	<input type="checkbox"/>			Cloroformio
	<input type="checkbox"/>			Tetracloruro di carbonio
	<input type="checkbox"/>			1,2 dicloroetano (edc)
	<input type="checkbox"/>			Tricloroetilene
	<input type="checkbox"/>			Triclobenzene (tcb)
	<input type="checkbox"/>			Percloroetilene (per)
<p>- colonna A): barrare i/ci cicli produttivi di interesse. - colonna B): indicare la capacità di produzione in tonni/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione / trasformazione / utilizzazione delle sostanze indicate in tabella o la presenza nello scarico; - colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo in mc/h</p>				
11	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Indicare se presenti presenti		Sistema di misura utilizzato: PRELIEVO E CAMPIONAMENTO

LATINA	27/12/2017	
Luogo	Data	il gestore
I dati acquisiti saranno trattati in conformità alla normativa vigente sulla Privacy (Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196).		

PROVINCIA DI LATINA

COMUNE DI LATINA

PROGETTO: Realizzazione distributore carburanti per estrazione benzina - gasoil - gpl - metano
Locali servizi accessori

DOMANDA: Autorizzazione Unica Ambientale.

TURRIZIANI petroli S.r.l.
Via Antonio da Messina, 2 - 03100 TROSIGNO

LOCALITA' LATINA loc. Scalo - SP Cristallo - km 0,700

IMPIANTO DISTRIBUTORE CARBURANTI

Scale servizi espositivi

PLANIMETRIA INSEDIAMENTO IMPIANTO FOGNANTE

PROGETTISTA

Cons. Pubblica Meritelli
Architettura e Urbanistica
Via S. Francesco 10 - 03100 TROSIGNO
Tel. 0773/451111 - 451112
Fax 0773/451113
www.meritelli.it

LA SOCIETA'

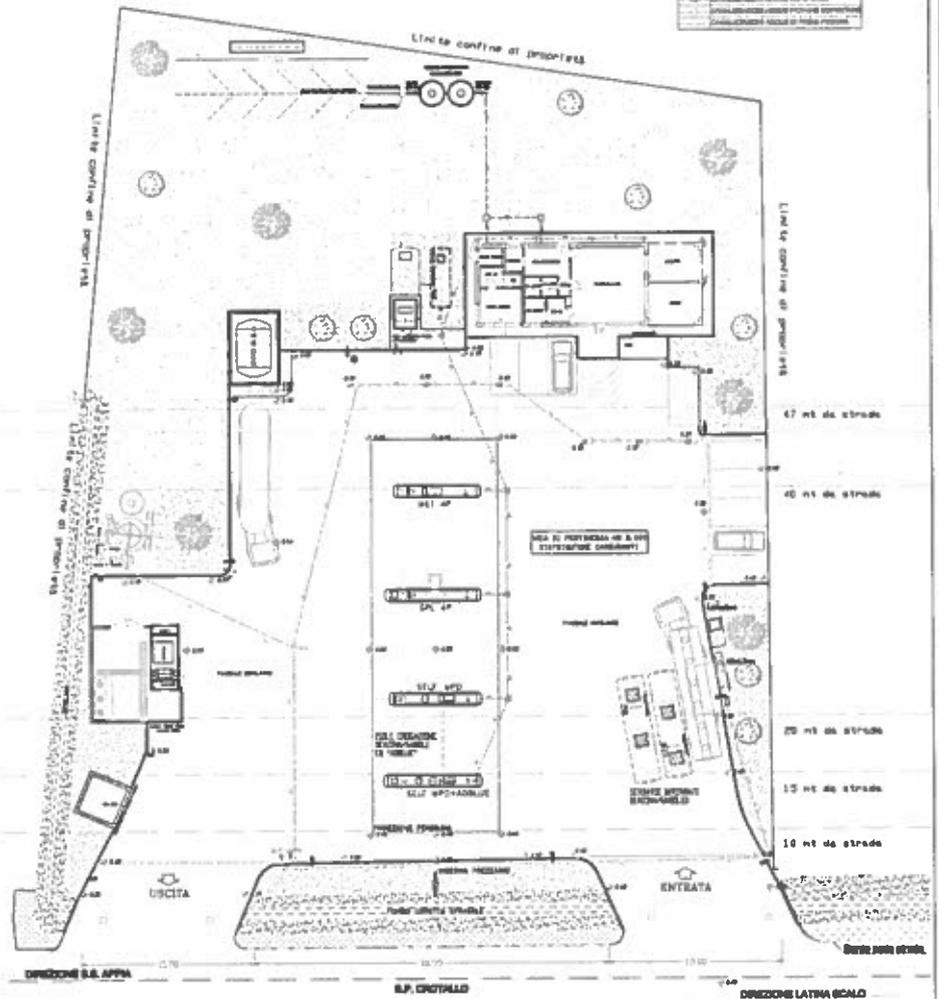
TURRIZIANI PETROLI s.r.l.
Via S. Francesco 10 - 03100 TROSIGNO
Tel. 0773/451111 - 451112
Fax 0773/451113
www.turriziani.it

SEC.	DATA	Descrizione degli interventi	Stipulo	Validato	Approvato
A	04/05/07	Impegno			

Il presente documento è proprietà esclusiva dell'Autore. E' vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dell'Autore.

PLANIMETRIA SCARICHI ACQUE REFLUE scala 1:300

Legenda Simbologia Generale	
Linea	Limiti confini di proprietà
Linea	Limiti confini di cantiere





COMUNE DI LATINA
Servizio Ambiente e Protezione Civile

Prot. n. ATA 7/278

Del 29 MAG. 2018

Oggetto: Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n° 152. Legge Regionale 20/11/1996 n° 47. DPR n° 59 del 13/03/2013 - Autorizzazione allo scarico delle "acque reflue domestiche" negli strati superficiali del suolo mediante impianto di sub-irrigazione. Richiedente: Sig. Copiz Alessandro n.q. L.R. Turriziani Petroli Srl – Insediamento sito in SP Crotallo km. 0,700 – Latina Scalo.

Al Servizio Sviluppo Economico - SUAP
Sede

Alla ASL Latina
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Via P.L. Nervi
Latina Fiori Torre 2 Girasoli
04100 Latina

Si trasmette, in allegato, il provvedimento dirigenziale n° 53/e/18 del
29 MAG. 2018 avente ad oggetto: "Decreto Lgs. 03 Aprile 2006, n° 152
"Autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate a domestiche in impianto di sub-irrigazione".

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Nicolino De Monaco



COMUNE DI LATINA
Servizio Ambiente e Protezione Civile

Prot. n° ATA 76278
Del 29 MAG, 2018

Autorizzazione
N. <u>53/e/18</u>
Del <u>29 MAG, 2018</u>

Oggetto: Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n°152. Legge Regionale 20/11/1996 n° 47. DPR n° 59 del 13/03/2013 - Autorizzazione allo scarico delle "acque reflue domestiche" negli strati superficiali del suolo mediante impianto di sub-irrigazione. Richiedente: Sig. Copiz Alessandro n.q. L.R. Turriziani Petroli Srl – Insedimento sito in SP Crotallo km. 0,700 – Latina Scalo.

IL DIRIGENTE

- Visto il Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n° 152 "Norme in Materia Ambientale";
- Visto il Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR), approvato con D.C.R. Lazio n° 42 del 27/09/2007;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 219 del 13/05/2011, concernente "Caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2.000 abitanti equivalenti";
- Vista l'istanza di AUA presentata al SUAP dal Sig. Copiz Alessandro n.q. di L.R. Ditta Turriziani Petroli Srl, proprietaria del distributore carburanti sito in SP Crotallo km. 0,700 – Latina Scalo, con sede a Roma Via Durban n° 2, acquisita in atti con prot. n° 178781 del 28/12/2017, trasmessa a questo Servizio con nota prot. n° 106 del 02/01/2018, tendente ad ottenere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate a domestiche, provenienti dall'insediamento produttivo sito in Latina SP Crotallo km. 0,700, negli strati superficiali del suolo mediante sub-irrigazione, previo trattamento di depurazione a mezzo impianto a fanghi attivi;
- Vista la dichiarazione del Geom. Fabrizio Mattioli, la quale certifica ai sensi dell'art. 20 comma 1 e art. 5 comma 3 lettera A del I D.P.R. n° 380 del 06/06/2001, la conformità dei lavori alle vigenti norme igienico-sanitarie, in quanto da verifiche in ordine a tale conformità, non comporta valutazioni tecnico-discrezionali e che l'impianto di smaltimento rispetta le prescrizioni tecniche di cui alla DGRL n° 219/2011;
- Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo del 18/08/2000 n° 267;



COMUNE DI LATINA

Servizio Ambiente e Protezione Civile

- Fatti salvi diritti di terzi, i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, ecc., e quanto altro previsto dalle altre normative vigenti, per quanto nelle attribuzioni e competenze dello scrivente Servizio;

CONCEDE

- L'autorizzazione, per la durata di **anni quindici**, al Sig. Copiz Alessandro n.q. di L.R. Ditta Turriziani Petroli Srl, proprietaria dell'insediamento produttivo sito in SP Crotallo km. 0,700 Latina Scalo, con sede in Roma Via Durban n° 2, a scaricare le "acque reflue domestiche" originate dallo stesso, negli strati superficiali del suolo in conformità alla normativa tecnica di cui alla richiamata Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 219 del 13/05/2011, alle prescrizioni regolamentari del vigente regolamento comunale per il servizio delle fognature ed allo schema fognante proposto, con le seguenti prescrizioni:
 - a) La falda non potrà essere utilizzata a valle per uso potabile domestico e per irrigazione di prodotti crudi a meno di accertamenti chimici e batteriologici da parte dell'Autorità competente al controllo;
 - b) Di osservare inoltre le norme vigenti per la tutela delle acque dall'inquinamento che qui si intendono richiamate;
 - c) Di notificare al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico o sull'impianto di fognatura autorizzato;
 - d) Di immettere negli strati superficiali del suolo solo ed esclusivamente le acque reflue domestiche come definito dall'art. 74 lettera g) del Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152;
 - e) L'attivazione dello scarico è subordinato alla realizzazione dell'impianto fognante interno, come risultante da schema depositato il **28/12/2017**. Il Titolare dello scarico è tenuto a dare comunicazione dell'avvenuta realizzazione dell'impianto fognante in conformità allo schema depositato, ovvero al Regolamento vigente, allegando una dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la regolarità e la conformità dell'impianto fognante medesimo
- 2) Ai sensi del DPR n° 59/2013 la presente autorizzazione allo scarico delle acque reflue rilasciata in ambito AUA è valida per **quindici anni** dalla data del rilascio.
- 3) Avverte la Ditta che:
 - l'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133 del D.Lgs 152/2006;
 - il presente provvedimento, si intende, per sua natura, concesso sulla base delle dichiarazioni dell'interessato, con particolare riferimento al cui espresso divieto di ogni modificazione in aumento dell'entità qualitativa e quantitativa dello scarico autorizzato;
 - per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati,



COMUNE DI LATINA

Servizio Ambiente e Protezione Civile

troveranno applicazione le norme generali, regionale e comunali vigenti, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- il Comune di riserva di disporre in qualsiasi momento ispezioni dell'impianto interno di fognatura, ed eventuale revoca della presente autorizzazione per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte, secondo le procedure previste e stabilite dall'art. 51 del D. Lgs. 152/2006;
- la domanda di rinnovo della presente autorizzazione deve essere presentata un anno prima della scadenza stabilita, giusta art. 124 – comma 8 – del D.Lgs. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Sezione di Latina, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni.

La presente autorizzazione viene trasmessa al Servizio Sviluppo Economico – SUAP ed alla ASL Latina.

Il Dirigente
Dott. Sergio Cappucci

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Niccolino De Monaco)



COMUNE DI LATINA
SERVIZIO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Ufficio Tutela Ambientale

via Cervone n° 2 - 04100 Latina Tel: 07731939207
e-mail: tutela.ambientale@comune.latina.it pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it
www.comune.latina.it

Prot. n° 150112

del 15.11.18

Turriziani Petroli S.r.l.
Via Durban n° 2
00144 – ROMA
turrizianipetroli@notificapec.com

Servizio Attività Produttive e Incoming
Sede

OGGETTO: L. n° 447/1995 c.s.m.i. e relativi decreti attuativi - L.R. n° 18/2001 c.s.m.i. - Attività di "Distribuzione carburanti per autotrazione" - Verifica della Documentazione di Previsione di Impatto Acustico ex art 18 della L.R. n° 18/2001.

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta di verifica del 18/10/2018, acquisita in atti con prot. n° 138340 del 19/10/2018, presentata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 18/2001, dal Sig. Copiz Alessandro, in qualità di Legale Rappresentante della Turriziani Petroli S.r.l., con sede a Roma in Durban n° 2, CAP 00144, codice fiscale 02124420601, per l'esercizio di attività di "Distribuzione carburanti per autotrazione";
- Preso atto che la suddetta istanza, presentata al Servizio Attività Produttive e Incoming, è stata trasmessa da quest'ultimo al Servizio Ambiente e Protezione Civile con nota pec del 19/10/2018 prot. n° 138342 del 23/10/2018;
- Vista la documentazione a corredo dell'istanza con particolare riferimento alla Documentazione di Previsione di Impatto Acustico di Ottobre 2018, redatta dall'Ing. Giampaolo Milizia, Tecnico Competente in acustica iscritto al n° 214 dell'Elenco Regionale;



COMUNE DI LATINA
SERVIZIO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Ufficio Tutela Ambientale

via Cervone n° 2 - 04100 Latina Tel: 07731939207
e-mail: tutela.ambientale@comune.latina.it pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it
www.comune.latina.it

- Visto il parere favorevole espresso da Arpalazio Sezione Provinciale di Latina con nota prot. n° 75444 del 06/11/2018, acquisita in atti il 13/11/2018 con prot. n° 149369 del 14/11/2018, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 18/2001 c.s.m.i.;
- Vista l'istruttoria condotta dall'Ufficio Tutela Ambientale;
- Visti:
 - il DPCM 01/03/1991 c.s.m.i.
 - la Legge 26/10/1995 n° 447 c.s.m.i.
 - il DPCM 14/11/1997 c.s.m.i.
 - il Decreto Ministero Ambiente 16/03/1998 c.s.m.i.
 - il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 c.s.m.i.
 - la Legge Regione Lazio 03/08/2001 n° 18 c.s.m.i.
 - il D.Lgs. 04/09/2002 n° 262 c.s.m.i.
 - la Circolare Ministero Ambiente 06/09/2004
 - il D.P.R. 19/10/2011 n° 227 c.s.m.i.
- Per quanto di competenza del Servizio Ambiente e Protezione Civile e limitatamente alle funzioni inerenti la prevenzione e la tutela dall'inquinamento acustico;

COMUNICA

- l'intervenuta verifica con esito positivo della Documentazione di Previsione di Impatto Acustico di Ottobre 2018, redatta dall'Ing. Giampaolo Milizia, che viene allegata alla presente a costituire parte integrante e sostanziale, presentata dal Sig. Copiz Alessandro, in qualità di Legale Rappresentante della Turriziani Petroli S.r.l., con sede a Roma in Durban n° 2, CAP 00144, codice fiscale 02124420601, per l'esercizio di attività di "Distribuzione carburanti per autotrazione", presso l'unità immobiliare ubicata in S.P. Crotalo Km 0,700 – località Latina Scalo, identificata in catasto al Foglio n° 64, particella n° 1380;





COMUNE DI LATINA
SERVIZIO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Ufficio Tutela Ambientale

via Cervone n° 2 - 04100 Latina Tel: 07731939207
e-mail: tutela.ambientale@comune.latina.it pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it
www.comune.latina.it

Prescrive di:

1. rispettare i valori limite massimi di immissione in ambiente esterno ed i valori limite massimi differenziali di immissione in ambiente abitativo previsti per legge, durante l'esercizio dell'attività;
2. adottare idonei sistemi di contenimento per impedire che vengano superati i suddetti valori limite massimi di immissione, rispettando le indicazioni e/o prescrizioni contenute nella Documentazione di Previsione di Impatto Acustico eventualmente presentata;
3. presentare nuova domanda di verifica corredata della documentazione richiesta nel caso in cui intervengano modifiche negli immobili e/o nell'attività che comportino variazioni del clima acustico;
4. conservare copia della presente comunicazione e della documentazione allegata, per essere resa disponibile in visione al personale preposto in sede di attività di controllo;
5. impegnarsi a fornire tutta la collaborazione necessaria, ed in particolare a cessare temporaneamente l'attività, su semplice richiesta del personale preposto in sede di attività di controllo, al fine di procedere alla misurazione del rumore residuo, anche con l'attività in corso; in subordine, tale misurazione verrà effettuata in un momento successivo a quella del rumore ambientale, a discrezione del personale preposto al controllo, e comunque non appena intervenuta la cessazione dell'attività;
6. adottare misure atte a limitare la dispersione di inquinanti atmosferici nell'ambiente esterno ai luoghi di svolgimento dell'attività, causata da emissioni diffuse originate nel corso dell'attività stessa, ai sensi dell'art. 7, comma 2, delle NdA del Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria approvato con D.C.R. Lazio n° 66/2009 *(solo in caso di attività che dà origine a tali emissioni e fatte comunque salve ulteriori eventuali prescrizioni dettate dall'Autorità competente in materia di emissioni in atmosfera).*

Avverte che:

- a) la presente comunicazione non costituisce in alcun modo titolo legittimante l'esercizio dell'attività ovvero eventuali ulteriori condizioni e/o situazioni, di qualunque natura (urbanistica, edilizia, catastale, impiantistica, strutturale, ambientale, sicurezza,



COMUNE DI LATINA
SERVIZIO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Ufficio Tutela Ambientale

via Cervone n° 2 - 04100 Latina Tel: 07731939207

e-mail: tutela.ambientale@comune.latina.it pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it
www.comune.latina.it

agibilità, commerciale, pubblica sicurezza, ecc.) riguardanti e/o correlate all'attività sulla base di altre e diverse norme vigenti, che restano pertanto fatte salve ed impregiudicate;

- b) l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese, procedendo all'applicazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti in materia in caso di dichiarazioni non veritiere;
- c) l'Amministrazione comunale si riserva di disporre in qualsiasi momento i controlli ritenuti più opportuni per la verifica del rispetto delle indicazioni e prescrizioni riportate nella presente comunicazione e delle disposizioni di legge;
- d) l'eventuale inosservanza di quanto prescritto con la presente comunicazione, ovvero di altre norme applicabili per lo svolgimento dell'attività, comporterà, a seconda della gravità, l'emanazione di uno specifico provvedimento di diffida per l'eliminazione delle situazioni di illegittimità riscontrate, oltre che l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 10 della L. n° 447/1995 c.s.m.i., fatta comunque salva l'applicazione di quanto previsto all'art. 9 della L. n° 447/1995 c.s.m.i..

Il Funzionario
Arch. Patrizia Marchetto

Il Dirigente
Arch. Giuseppe Bondi

